

LETTERE & OPINIONI

OSSERVAZIONI & REPLICA

Ma il soldato Edward che ci fa qua?

L'Eco di Biella di lunedì 19 ha pubblicato (a pagina intera) la storia del giovane della Sierra Leone che si era trovato vicino alla povera signora che aveva fatto una scelta estrema gettandosi dal ponte della tangenziale. Ritengo che il primo dovere dei giornalisti sarebbe quello di segnalare il grave problema delle persone che soffrono per disagi mentali, delle istituzioni che non sanno curarli e dare un sostegno ai loro famigliari. Questo dovrebbe essere uno degli obiettivi prioritari di chi vuole amministrare il nostro Paese. La storia del giovane della Sierra Leone, poi, è piena di punti oscuri che avrebbero dovuto essere spiegati. Perché è venuto in Italia e come ci è arrivato? Il fatto di avere un amico italiano non spiega nulla e non è una giustificazione. I "permessi di soggiorno per motivi umanitari" sono un'anomalia solo italiana e, in questo caso, poi non ne vedo la motivazione. Se aveva uno stipendio come militare degli Stati Uniti (e aspetta ancora dei soldi) perché è stato mantenuto per due anni da centri di accoglienza? Ha un appartamento a Biella, ma che lavoro fa e come si mantiene? Come cittadini e lettori vorremmo un'informazione più corretta.

• **Mattia Sella**

Nicolas Edward ha dichiarato che sarebbe dovuto venire in Europa per farsi togliere un proiettile. Siccome aveva un amico a Milano ha scelto l'Italia come paese dove provvedere. È arrivato in Italia con il progetto profughi portato avanti dalla cooperativa Maria Cecilia che lo ha mandato a Occhieppo Superiore. Abbiamo visto di persona il permesso, che reca la scritta "per motivi umanitari": mentre cerca un lavoro ha dichiarato di mantenersi con il denaro che gli sta arrivando solo ora per i compiti svolti in qualità di militare in Sierra Leone. Questo è quanto possiamo aggiungere al nostro lettore che solleva, contestualmente alla vicenda del soldato che ha tentato di aiutare una donna in punto di morte, altre questioni di non poco conto. La prima: il grave problema delle persone sofferenti di patologie mentali. E qui sfonda una porta aperta: potremmo portare decine di pagine di Eco di Biella in cui abbiamo affrontato il tema con specialisti vari. La seconda: la questione di "permessi di soggiorno". Questione vera, ma che dipende da una legislazione nazionale che affonda le radici nella Bossi-Fini poi modificata, questione mai risolta. E' solo sulla base di quel permesso che il "nostro" soldato è stato ospitato nei centri di accoglienza. Che, infine, manchino dettagli vari nella storia di Nicolas

IL PUNTO

No a debiti dei morosi nelle bollette degli onesti

L'Autorità per l'energia ci ripensi. È inaccettabile la decisione di far pagare ai consumatori in regola gli oneri di sistema non riscossi dai clienti morosi. Si tratta di una scelta iniqua, che deresponsabilizza l'intera filiera energetica e danneggia le dinamiche concorrenziali del mercato. La recente delibera dell'Autorità per l'Energia (attualmente

in fase di consultazione) per socializzare una quota parte degli oneri di sistema che i venditori di energia non hanno incassato per morosità dei clienti. Perché i clienti che rispettano i propri obblighi contrattuali dovrebbero accollarsi gli oneri di sistema di chi non paga? Se le società di vendita di energia falliscono non vi è forse anche una responsabilità di chi doveva gestire e vigilare? Sono incomprensibili le ragioni dell'Autorità alla quale associazioni di categoria e consumatori chiedono di tornare sui suoi passi. Ed hanno ragione da vendere.

• **Roberto Azzoni**
azzoni@ecodibiella.it

LETTERE IN PRIMO PIANO

Parcheggi Blu, se pagare col cellulare costa di più...

Egregio direttore, ho letto su Eco la notizia riguardante il cambio della società di gestione del pagamento via cellulare del parcheggio nelle zone blu. "Da SostaFacile a EasyPark il passaggio sarà indolore: lo garantisce la nuova società che continuerà ad assicurare anche a Biella la possibilità di pagare la sosta nelle zone blu, ecc. ecc", dice la notizia ripresa evidentemente dal comunicato stampa del Comune pubblicato sul sito del Comune. Cos'è che non va? Quell'aggettivo "indolore"! Era sufficiente aprire il sito della nuova società e leggere - solo leggere - che il servizio non è più gratis ma costa 0,29 ogni volta che lo si usa. Il costo aumenta del 48,5% sulla mezz'ora e, ovviamente, 24,16% sull'ora. Certo che su lunghe soste, per esempio sulle 4 ore, aumenta solo del 6,04%. ma quando gli automobilisti biellesi se ne accorgono che costa di più, abituati da anni scientificamente a posteggiare in divieto, anche in posti pericolosi, pur di non pagare, si vedrà chi andrà a parcheggiare

nelle zone blu...

Altro svarione dei giornali: "Non è necessario applicare tagliandi o lasciare contrassegni in vista". Non è vero! Già con Sostafacile per parcheggiare a Torino era e lo è ancora obbligatorio mettere sul vetro il tagliando scaricabile da internet. (ci sono ben nove gestori). Copio e incollo dalle Faq del sito web di EasyPark: "Come fa l'accertatore a verificare che ho pagato? Chi effettua i controlli verifica dal proprio dispositivo se il numero di targa rilevato ha in corso un pagamento con EasyPark. In alcune aree di sosta è necessario apporre una nota scritta oppure il contrassegno EasyPark sul cruscotto. Sarà l'app stessa a comunicarvi se sarà necessario esporlo nella zona in cui vi trovate".

Questa mattina in Piazza Martiri il mio smartphone segnalava "quest'area richiede una nota scritta".

Per quanto mi concerne, a scanso di equivoci, io, il tagliando l'ho stampato e attaccato al vetro.

Mi si permetta un'ultima considerazione da pensionato bancario dopo 40 anni di servizio: la moneta costa, costa in tutti i sensi; la moneta pesa; va contata, va trasportata, va assicurata e poi rilavorata e rilavorata in continuo. Perché allora penalizzare le transazioni elettroniche scaricando i costi sugli utenti finali i quali preferiranno all'utilizzo delle monetine con danno per tutta la comunità? La EasyPark non chiede commissioni a Milano e Roma, per tre città (Verona, Bologna e Bussolengo) prende il 15% del costo della sosta, mentre per tutte le altre città un fisso tra zero e 0,39. Addirittura a Torino la commissione è quasi dappertutto è 0,39 e in qualche zona è 0,29.

Ma dove è la logica: forse chi ha più potere contrattuale?

La gestione precedente come si comportava? Non credo che Sostafacile lavorasse gratis, quindi le commissioni le pagava la Bi_Park?

Mi farebbe piacere che qualcuno me lo spiegasse

• **Giuseppe Algerino**

Edward è pure vero, ma è anche vero che la sua storia, in una pagina non monotematica delle 56 di Eco di Biella, era quella di uno straniero che ha tentato di salvare una donna. Tutto qua. Speriamo di essere stati esaurienti.

• **R.A.**

VIOLENZA E URNE

Manifestazioni di inciviltà

Ancora una volta mi vedo costretto a tornare sul tema delle manifestazioni di questi giorni perché ancora una volta emerge l'inciviltà e la delinquenza dei manifestanti di sinistra che senza timore lanciano sulla polizia chiamata ad intervenire bombe carta e di vario altro tipo ferendo gravemente alcuni agenti. Il loro modo di agire, come gli italiani hanno avuto modo di constatare, ha uno scopo terroristico e ha messo in luce che tipo di persone "sfornano" centri sociali, scuole e movimenti di sinistra. Essi puntano il dito sul fascismo e inneggiano a democrazia e uguaglianza, si battono in difesa di un'immigrazione senza controllo e lo fanno con pestaggi e tafferugli, con bombe imbottite di schegge metalliche e disordini nelle città: così certo mostrano tutto il loro "valore"! Al fianco di

questi cortei incontrollati ve ne sono altri non violenti che però inneggiano alle stesse cose quindi si affiancano a questi delinquenti e a più voci nelle città risuonano inni partigiani e si levano striscioni tipo "Unici stranieri gli sbirri nei quartieri. Roma meticciosa antifascista" e ancora "La sicurezza è importante ma la libertà è tutto". Quindi potere al popolo in sostanza! Le forze dell'ordine che rischiano la vita ogni giorno per noi e lavorano notte e di e nei giorni festivi non le volete? Onore alle Forze dell'ordine!

• **Raffaella Spaudio**

Facciamo un po' di... ordine, cara lettrice. Questo clima con violenze "multicolori" - è ormai chiaro - qualcuno è interessato ad alimentarlo. Pessima campagna elettorale, almeno fuori da Biella. Non ci si metta anche lei: come se le violenze di destra - che lei evita bene di citare - siano invece tollerabili e chi alza il braccio fascista idem. Mi creda, fanno bene le forze dell'ordine a far rispettare le regole e le leggi della nostra Repubblica in ogni luogo e manifestazione. Ed è altrettanto bene che tutti si faccia un passo indietro. E si torni a discutere fra avversari e non nemici per un obiettivo semplice: il bene comune!

• **R.A.**

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Mobbing e bullismo: le insidie a scuola

Non è semplice bullismo ma un vero e proprio mobbing scolastico



quando l'insieme di atti persecutori volti a denigrare, emarginare o umiliare pubblicamente un compagno di classe ha la finalità di indurre il minore ad allontanarsi dal gruppo, sentendosi inadeguato all'ambiente.

Spesso si compie l'errore di confondere il mobbing scolastico con il più comune bullismo. Certamente i due casi sono correlati tra loro, ma non rappresentano le stesse dinamiche e indicano un diverso grado di maltrattamenti ai danni della vittima.

L'equilibrio mentale della vittima è la prima cosa da salvaguardare, al fine di non rendere l'esperienza del mobbing un possibile trauma con devastanti conseguenze psicologiche.

Ma c'è ben altro. Il mobbing scolastico può infatti assumere varie forme.

La più frequente è quella che

vede un gruppo di giovani designare come loro vittima un coetaneo: la persecuzione prende l'avvio dal cosiddetto leader, colui che si dimostra autorevole e che sente il bisogno di dominare l'ambiente circostante o perché prova invidia e risentimento nei confronti della vittima, oppure perché a sua volta ha subito abusi.

La maggior parte della classe finisce per schierarsi con lui e, pur non intervenendo direttamente nei comportamenti mobbizzanti, opera una sorta di ostracismo nei confronti della vittima, emarginandola, deridendola e colpevolizzandola. Questi compagni di classe che si rendono complici del leader, si schierano con lui per paura di divenire essi stessi vittime oppure perché, essendo ancora immaturi, non hanno la giusta percezione dell'ingiustizia. Il mobbing scolastico si verifica infatti soprattutto nell'età evolutiva e spesso ad esso si correlano i tentativi di suicidio da parte di minori.

• **Laura Gaetini**

lettere@ecodibiella.it

I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Ancora sull'accattonaggio



Nelle precedenti due puntate (lunedì 5 e 12 febbraio) abbiamo illustrato come l'argomento dell'accattonaggio con animali, spesso "esibiti" al freddo in condizioni di sofferenza, provochi da anni grandi discussioni. Abbiamo visto che vi sono sostanzialmente due tipi di utilizzo dell'animale - che alcuni regolamenti regionali cercano di disciplinare.

Il primo caso è quello del cane che vive con il senzatetto. In questa situazione non solo vi è la possibilità che si crei un legame affettivo molto forte tra uomo e animale, ma anche che l'animale (di solito un cane) sia in buone condizioni. Questa situazione è difficile da gestire perché lo strappare l'animale al senzatetto è un po' come strapparlo al suo nucleo familiare che si è creato e cui è già abituato.

La seconda ipotesi è quella più "semplice", dove gli animali, soprattutto cuccioli, sono mostrati solo per provocare tenerezza e compassione nelle persone alle

quali si chiede elemosina, e spesso non vi è alcuna cura nei loro confronti. L'animale diventa uno strumento, una "cosa" utilizzata per guadagnare soldi.

Avevamo riportato il testo dell'articolo 105 della Legge della Regione Lombardia (Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).

Anche il Comune di Firenze, nella sua normativa (Regolamento comunale sulla tutela degli animali del 1999, modificato nel 2002), ha mantenuto il medesimo approccio:

Art. 15) Divieto di accattonaggio con cuccioli o animali non in buono stato di salute o maltrattati 1) E fatto assoluto divieto di utilizzare animali con cuccioli latenti o cuccioli da svezzare, animali non in buono stato di salute o comunque costretti in evidenti condizioni di maltrattamento, per la pratica dell'accattonaggio. 2) Gli animali rinvenuti nelle suddette circostanze saranno sequestrati a cura degli organi di vi-

gilanza e quelli domestici ricoverati presso il Canile municipale. Anche in questo caso ci si riferisce al "non buono stato di salute" o a maltrattamenti e viene lasciata alla sensibilità degli operatori la scelta più opportuna nel caso concreto.

Osserviamo per inciso che, solitamente, la gestione degli animali usati per accattonaggio e demandata ai Comuni i quali garantiscono (o dovrebbero garantire) il benessere degli animali e la protezione dal randagismo. I cani sono sequestrati e portati in canile o collocati presso altre strutture, e sono previste sanzioni amministrative fino a 300 euro per chi li utilizza in tal maniera. I riferimenti normativi sono contenuti in ordinanze sindacali o regolamenti di polizia locale e possono variare tra i vari Comuni. Per essere sempre e convenientemente aggiornati è opportuno quindi, per ogni dubbio, domandare all'autorità o all'amministrazione.

• **Antonio Costa Barbè**

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook/Eco Di Biella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA WALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURO ALBANI
CONSIGLIERI ALESSIO LAURENZANO, GIANNI FILIPPA
e MARILENA BOLLÌ

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.
Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.